



I SOGGETTI DELLA SUCCESSIONE

Indice Corso

- ≡ Introduzione
- ≡ Chi sono gli attori della successione
- ≡ Testatore- defunto
- ≡ Coniuge/unito civilmente e convivente; figli; genitori; fratelli e sorelle; parenti entro il 6° grado; estranei alla cerchia familiare; Stato.
- ≡ Rapporto di coniugio/unione civile; Parentela; Affinità.
- ≡ Gradi di parentela
- ≡ Parentela ai fini successori
- ≡ Eredi: legittimi e testamentari
- ≡ Eredi legittimari
- ≡ Forme familiari e tendenze attuali



Jessica Ferrillo
avvocato

Obiettivi del Corso

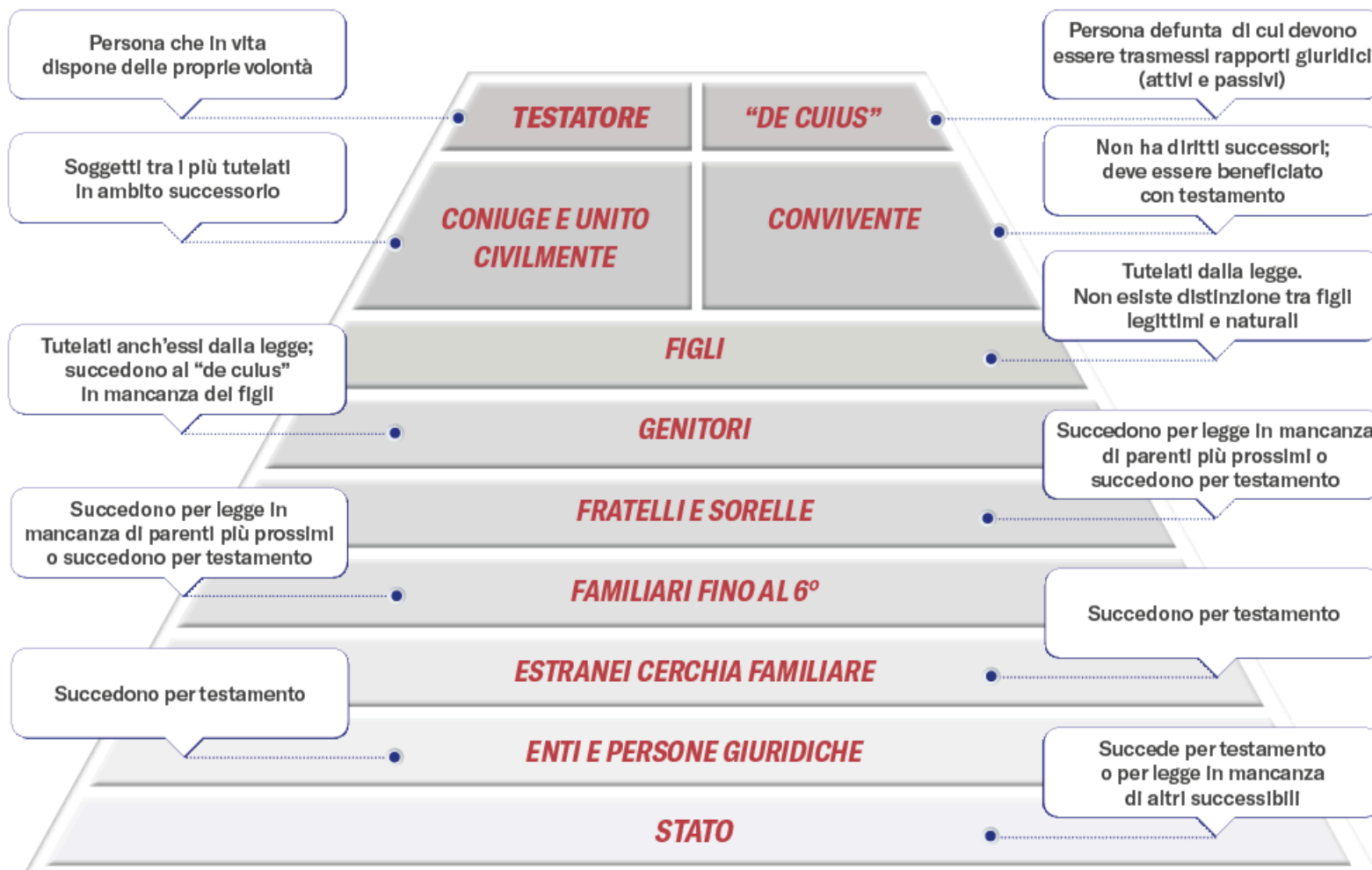
Conoscere
i soggetti che
partecipano
alla vicenda
successoria

I SOGGETTI DELLA SUCCESSIONE

Gli attori della successione sono i soggetti che partecipano alla vicenda successoria

Le persone fisiche coinvolte in un atto di successione sono il “**de cuius**”, cioè il soggetto defunto i cui beni cadono in successione, formando il patrimonio ereditario, e **gli eredi**, cioè quei soggetti che subentrano nel patrimonio del defunto. Possono essere coinvolte in successione come eredi anche **persone giuridiche**. Gli eredi possono essere parenti del defunto (in particolar modo eredi in linea retta, quali moglie e figli), ma anche soggetti senza legami di sangue con il “de cuius”. Gli eredi possono essere chiamati a partecipare alla successione da un testamento o, in mancanza di esso, dalla legge.

Alla successione possono, dunque, partecipare sia membri della famiglia che estranei ad essa, se scelti direttamente dal defunto mediante testamento come beneficiari



Gli attori della successione sono i soggetti che partecipano alla vicenda successoria perché chiamati con il testamento o per legge

I soggetti che partecipano alla vicenda successoria del defunto possono essere diversi, a seconda che siano chiamati per legge o per testamento

FIGLI

Generalmente i soggetti maggiormente beneficiati in sede di successione sono i figli, sia in caso di testamento che nella successione per legge

CONIUGE

Il coniuge è un soggetto che ricopre una posizione privilegiata all'interno del fenomeno successorio, soprattutto a seguito della Riforma del diritto di Famiglia del 1975

CONVIVENTE

Le prospettive successorie del soggetto convivente sono, praticamente, quasi nulle per legge

GENITORI

Il genitori possono succedere sia per successione legittima che per testamento

FRATELLI E SORELLE

I fratelli e le sorelle possono succedere sia per successione legittima che testamentaria

FAMILIARI ENTRO IL SESTO GRADO

I familiari entro il sesto grado possono succedere per legge o per testamento

ESTRANEI ALLA FAMIGLIA ED ENTI

Sono i soggetti che non appartengono alla cerchia familiare ma che, in qualche modo, ruotano attorno alla vita del defunto. Succedono unicamente per testamento

STATO

Può succedere sia per legge che per testamento

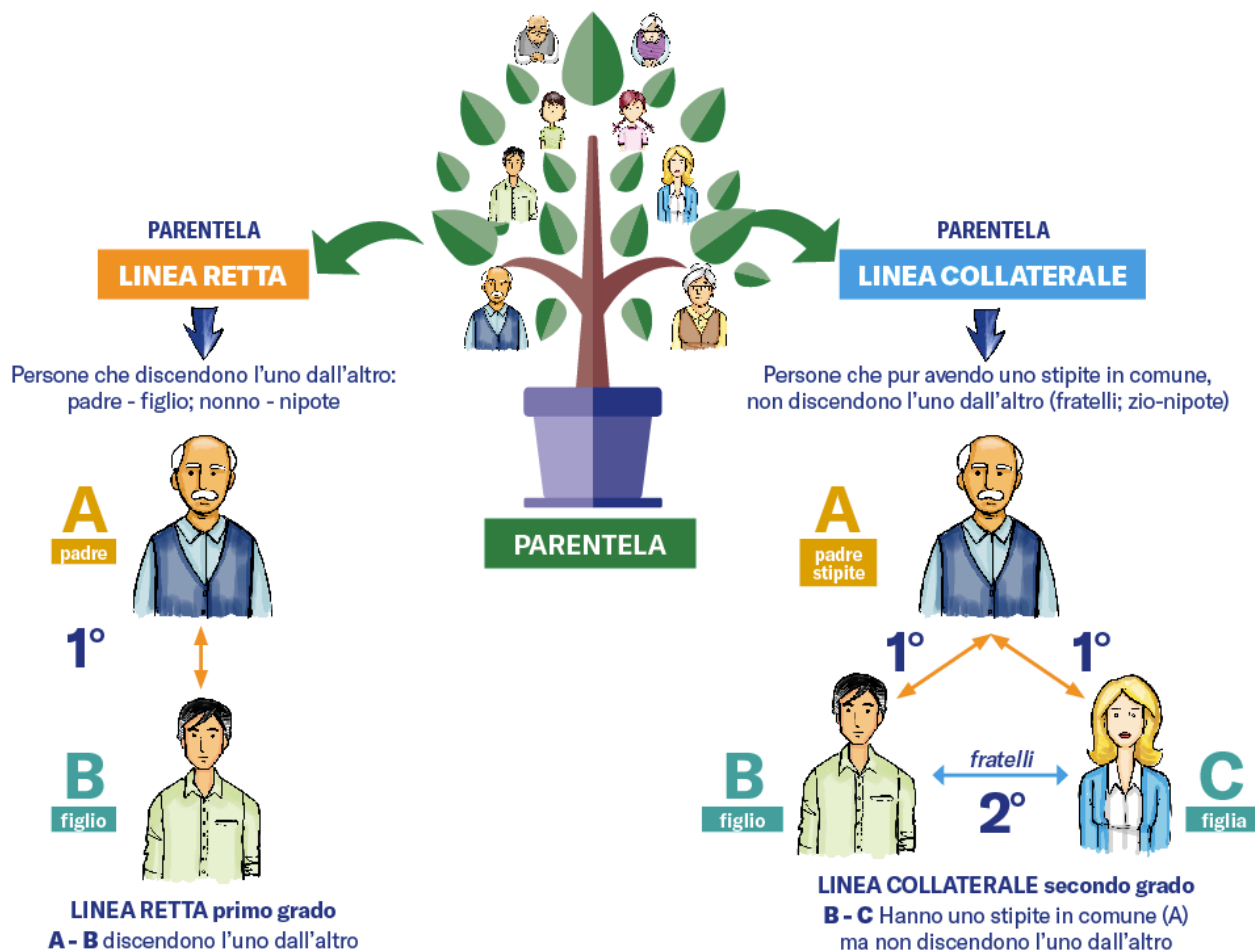
INQUADRAMENTO GENERALE DEI RAPPORTI FAMILIARI

La parentela è il vincolo che intercorre tra le persone che discendono da uno stesso **stipite** e, quindi, legate da un **vincolo di consanguineità**, sia nel caso in cui la filiazione è avvenuta all'interno del matrimonio, sia nel caso in cui è avvenuta al di fuori di esso, sia nel caso in cui il figlio è adottivo. Il vincolo di parentela **non sorge** nei casi di adozione di persone maggiori di età.

Nel concetto di parentela, ampiamente inteso, rientra anche **l'affinità** che è, invece, il vincolo intercorrente fra un coniuge ed i parenti dell'altro coniuge (mentre gli affini di ciascun coniuge non hanno tra loro alcun rapporto giuridicamente rilevante).

Il rapporto di coniugio è uno status autonomo, non rientrando di per se né tra la parentela, né tra l'affinità

La parentela è in **linea retta** quando intercorrono rapporti tra persone che discendono l'una dall'altra (es: genitore-figlio)



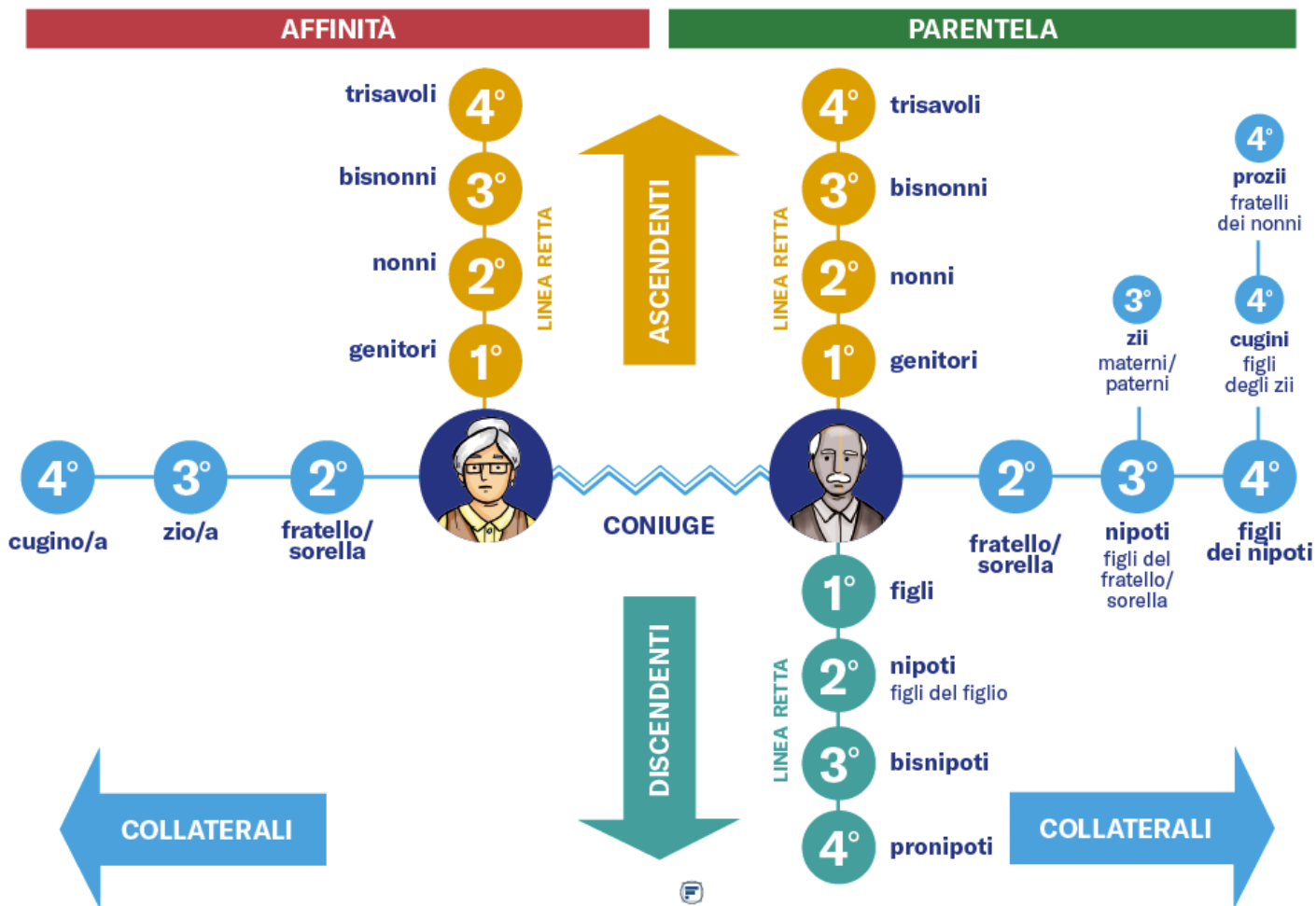
La parentela è in **linea collaterale** quando intercorrono rapporti tra persone che, pur avendo uno stipite comune, non discendono l'una dall'altra (es: fratelli o cugini)

Rispetto ad un soggetto si possono individuare quattro ordini di rapporti interpersonali, definiti di parentela:

- 1** Necessariamente il **rapporto di parentela** retta ascendente, in quanto ciascun individuo ha avuto, almeno per un certo periodo della vita, più o meno lungo, degli ascendenti, per essere stato procreato o adottato;
- 2** Eventualmente il **rapporto di parentela** retta discendente, laddove si procreino o si adottino figli e si abbiano nipoti ex figlio (ossia figli dei figli);
- 3** Eventualmente il **rapporto di coniugio**, laddove si costituisca un vincolo matrimoniale o, dal 2016 anche un'unione civile, tra persone dello stesso sesso;
- 4** Di conseguenza, all'eventuale rapporto di coniugio o di unione civile può instaurarsi il **rapporto di affinità** con i parenti dell'altro coniuge.



PARENTELA



Come si calcolano i gradi di parentela?

- Nella **linea retta** il grado di parentela si calcola, contando le persone sino allo stipite comune, senza calcolare il capostipite.
- Nella **linea collaterale** i gradi si computano dalle generazioni, salendo da uno dei parenti sino allo stipite comune (da escludere) e da questo discendendo all'altro parente.
- Per gli **affini** si seguono gli stessi criteri dettati per la parentela



L'affinità è, invece, il vincolo di parentela che passa fra un coniuge e i parenti dell'altro. Come per la parentela, anche per l'affinità è possibile distinguere più linee e gradi.

Più precisamente, nella linea e nel grado in cui taluno è parente di uno dei coniugi, egli è affine dell'altro coniuge (ad esempio, genero e suocera sono tra loro affini in linea retta di primo grado).

Di conseguenza, l'affinità è per definizione un istituto collegato al matrimonio: la recente riforma in materia di filiazione, pertanto, non ha minimamente inciso sulla relativa disciplina

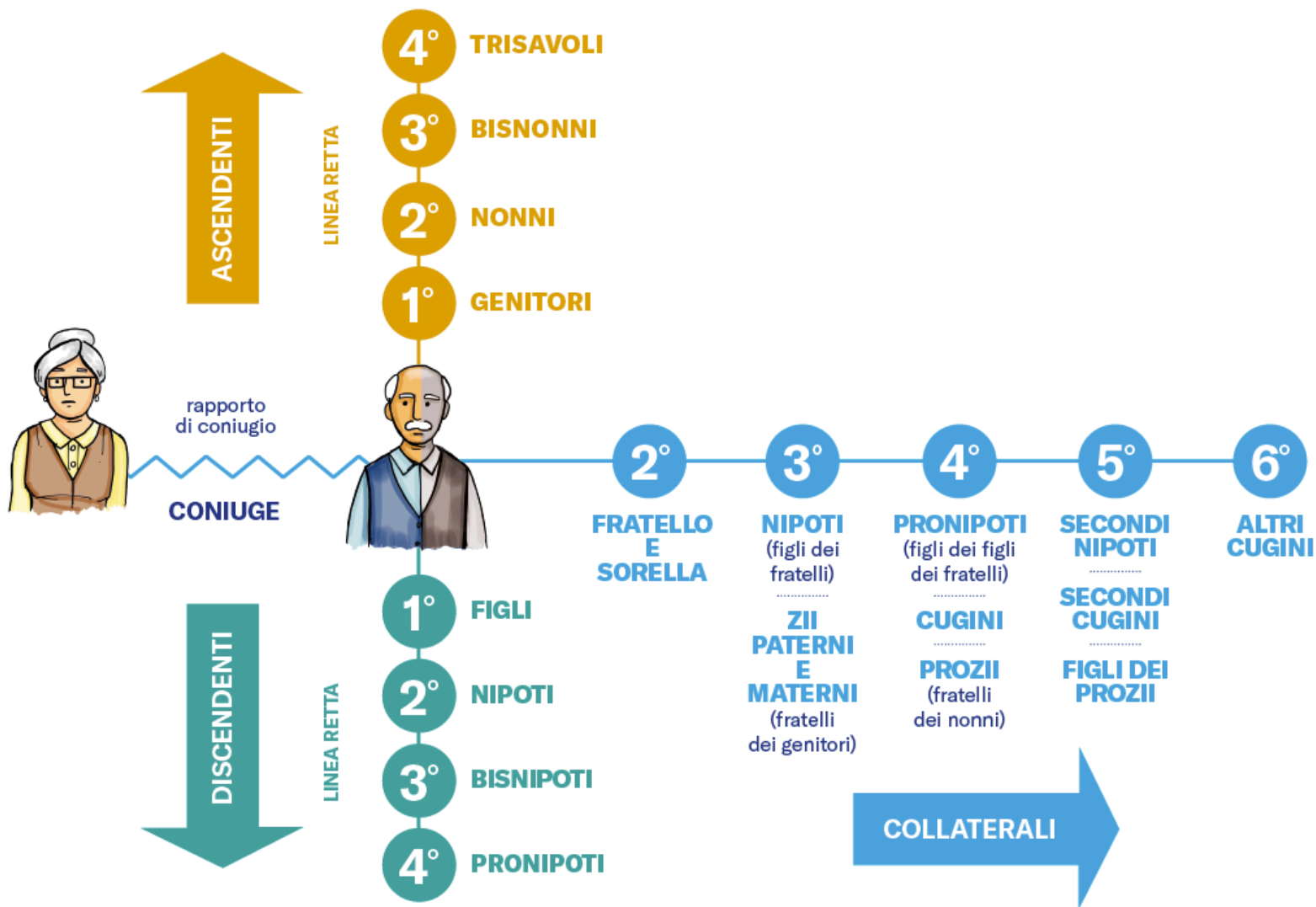


PARENTELA AI FINI SUCCESSORI

La successione nel patrimonio del defunto spetta, in via privilegiata ai parenti, i quali godono di una posizione privilegiata rispetto agli estranei alla cerchia familiare

La rilevanza dei legami familiari si riscontra sia nell'ambito della successione legittima, che attribuisce rilevanza ai parenti fino al sesto grado, sia nell'ambito della successione testamentaria che incontra il limite della successione necessaria, per cui alcuni parenti (coniuge, figli e in mancanza di figli, ascendenti) in ragione del particolare legame intercorrente con il defunto, hanno diritto almeno ad una quota minima dell'eredità, anche contro la volontà del testatore

PARENTELA AI FINI SUCCESSORI



*La pianificazione
successoria può
beneficiare soggetti
appartenenti alla cerchia
familiare, ma anche
estranei ad essa.*

*Il testatore può
disporre dei suoi beni
liberamente,
nei limiti di legge.*

*La legge impone
il rispetto dei principi
dettati in tema
di successione
necessaria.*

CHI SONO GLI EREDI?

A seconda che sia stato redatto testamento o meno, si distingue tra eredi legittimi e testamentari

Gli eredi legittimi sono quelli individuati dalla legge tra i parenti più prossimi del defunto. In primo luogo il coniuge, cui la legge riconosce fondamentale importanza nell'ambito della famiglia e della successione, al quale è equiparato dal 2016 l'unito civilmente. In secondo luogo i figli, ai quali viene devoluta, assieme al coniuge, gran parte della eredità, in ossequio all'impostazione prevalentemente familiare del nostro ordinamento in materia successoria.

Queste due categorie sono quelle maggiormente tutelate dalla legge.

Resta escluso il convivente il quale, almeno fino ad oggi, non riceve alcuna tutela successoria dalla legge. In mancanza di coniuge e figli o di una sola di queste categorie di soggetti, vengono chiamati alla successione per legge parenti meno prossimi, quali i genitori, i fratelli e sorelle, altri parenti fino al sesto grado



EREDI LEGITTIMI

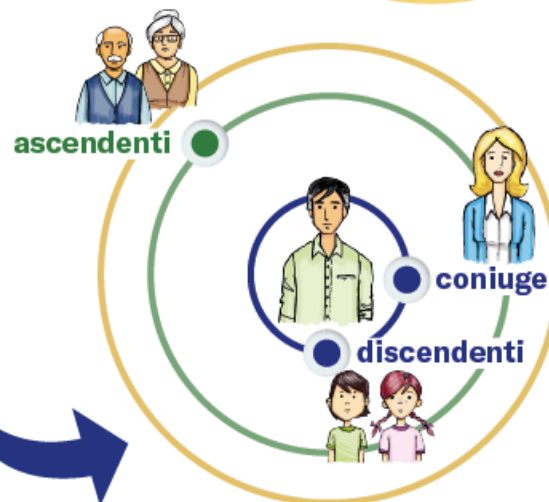
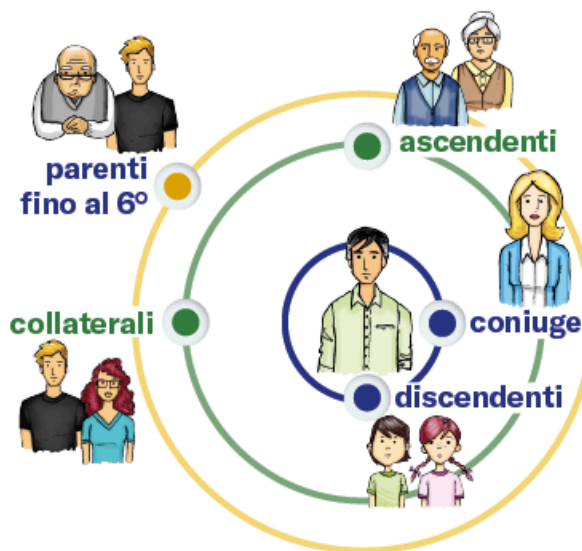
Designati
direttamente dalla legge

Chi sono
gli eredi
del
defunto?



EREDI TESTAMENTARI

Scelti dal testatore nel rispetto
della successione necessaria
degli **EREDI LEGITTIMI**



**Gli eredi sono i soggetti che subentrano nella
posizione giuridica attiva e passiva di un soggetto
in conseguenza dell'evento morte**

I LEGITTIMARI

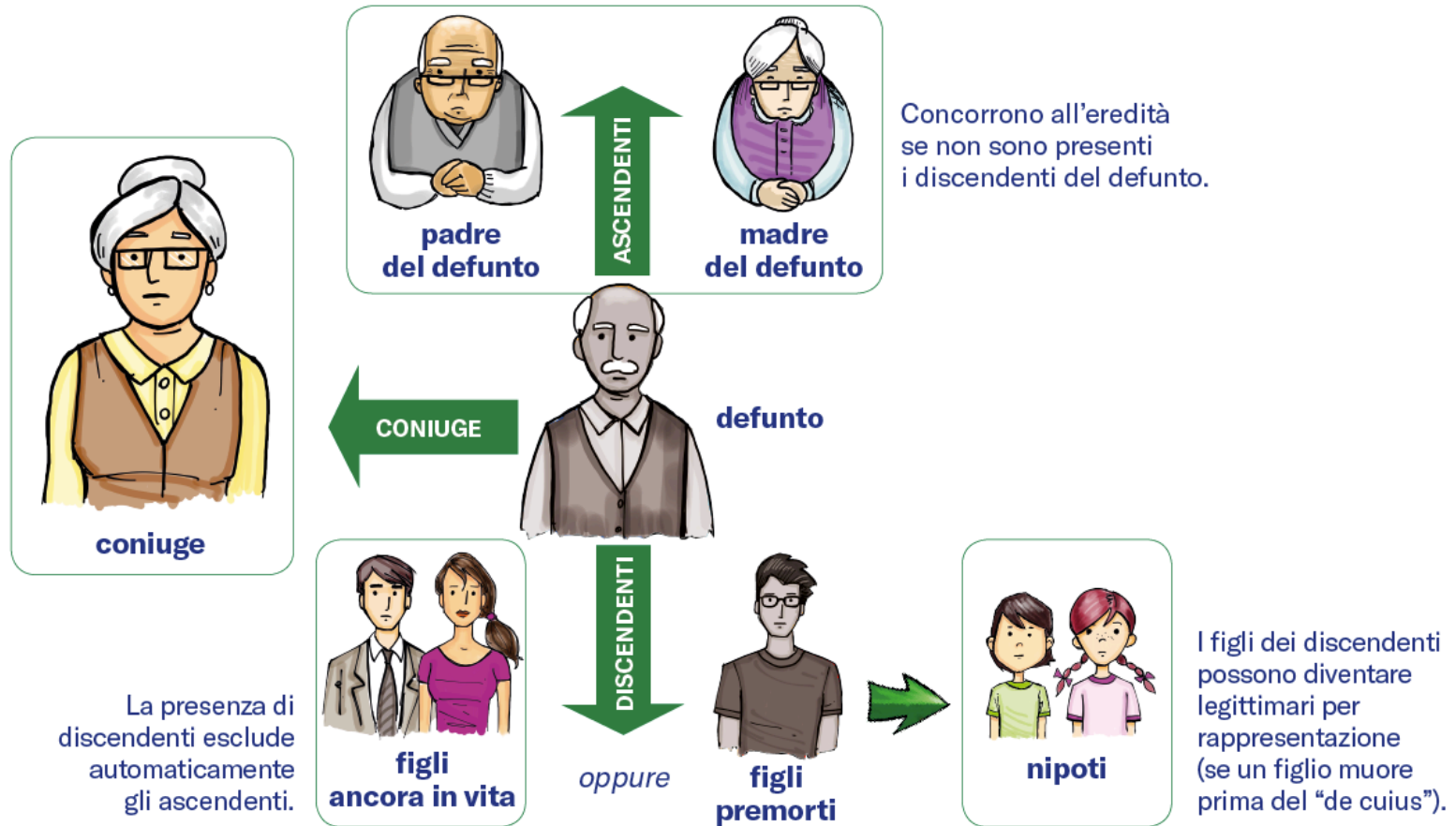
Vi sono dei soggetti che sono massimamente tutelati dal legislatore in considerazione del particolare rapporto intercorrente con il defunto

La legge riconosce, infatti, particolare importanza ai legami familiari più stretti, stante la rilevanza fondamentale assunta dal concetto di “famiglia” nel nostro ordinamento, nello specifico della famiglia definita “nucleare”, cioè quella composta da padre, madre e figli.

Sono proprio questi i soggetti “legittimari”, **ovvero gli eredi che devono necessariamente essere tali, anche se in una quota minima** dell’eredità ed anche in caso di disposizione diversa del patrimonio con testamento.

La posizione garantita ai legittimari rappresenta un limite alla libertà di testare

Chi sono i legittimari del defunto?



I legittimari sono i soggetti ai quali la legge garantisce una quota minima della eredità, detta quota di riserva o di legittima, in ragione del legame con il defunto: essi sono coniuge, figli ed, in mancanza di figli, i genitori

FORME FAMILIARI

La famiglia è il nucleo primario ed elementare della società umana, formato in senso stretto e tradizionalmente da genitori e figli, con l'eventuale presenza di altri parenti.

Oggi è un concetto ampio che ricomprende varie formazioni: sposati con figli, senza figli, monogenitori, famiglie ricomposite o allargate

L'Italia è ancora un paese fortemente ancorato alla concezione “**tradizionale**” di famiglia, intesa come quella società naturale fondata sul matrimonio, costituzionalmente riconosciuta e garantita.

Non esiste, però, una definizione di famiglia.

La riluttanza del legislatore a definire la famiglia si spiega con l'impossibilità di fissare un modello uniforme di famiglia anche nell'ambito di uno stesso ordinamento: attualmente si fa riferimento alla così detta famiglia nucleare, composta dai coniugi e dai figli, quale, appunto, modello di famiglia tradizionale.



FAMIGLIA TRADIZIONALE

Con o senza figli

Forma classica familiare formata in senso stretto da genitori eterosessuali e figli. In Italia quella "nucleare" è la forma più diffusa di famiglia.



FAMIGLIA MONOGENITORIALE

Non vedovi

Nucleo formato da un unico genitore e da uno o più figli.

Questa forma racchiude:

- coppia separata, uno vive con i figli;
- uomo/donna single che ha adottato un figlio.



FAMIGLIA UNIPERSONALE

Forma familiare costituita da un solo individuo, **senza figli**.

Questa forma racchiude:

- soggetti giovani (celibi e nubili) che si allontanano dal proprio nucleo familiare (per studio, per lavoro, per scelta);
- soggetti adulti che arrivano da precedenti legami di coppia non andati a buon fine (separati e divorziati).



CONVIVENTI

Con o senza figli

La coppia deve avere una vera e propria comunione d'intenti.

- coppia che vive stabilmente nella stessa casa;
- deve essere caratterizzata da stabilità, solidità del vincolo e non occasionalità.



UNIONI CIVILI

Forma familiare costituita da **due persone maggiorenni dello stesso sesso** attraverso una dichiarazione di fronte all'ufficiale di stato civile e alla presenza di due testimoni. Le parti acquistano gli stessi diritti e i medesimi doveri.



FAMIGLIA RICOSTRUITA

Con o senza figli nella precedente esperienza e nella successiva.

Nucleo familiare stabile in cui uno o entrambi hanno sperimentato precedenti esperienze di separazione da altri partner. La nuova coppia potrebbe portare con se figli nati dalle precedenti unioni oppure figli nati dalla nuova relazione.



FAMIGLIA COMPLESSA

Forma familiare che si concretizza sia in forma multipla, ossia la simultanea compresenza di **più nuclei completi di generazioni diverse**, sia in forma estesa dove ad un nucleo si affiancano ascendenti e collaterali

- divorziato con figli che ritorna a casa dai genitori;
- famiglia che accoglie nel proprio nucleo un genitore anziano.

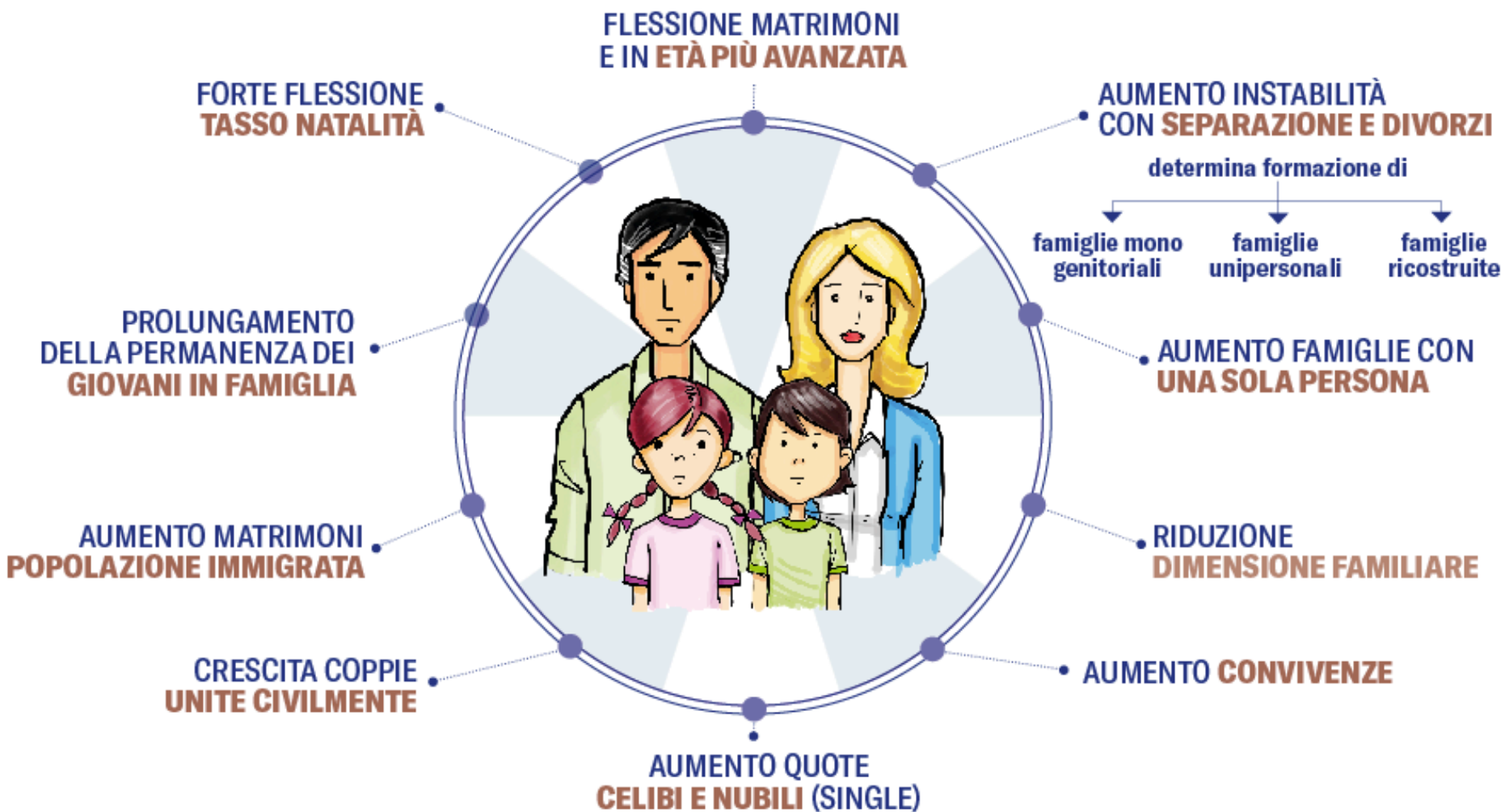


FAMIGLIA UNIPERSONALE

Vedovo/a con o senza figli

Forma familiare costituita da una sola persona che rimane da solo dopo la morte del proprio partner.

LE FORME FAMILIARI IN ITALIA



TENDENZE FORME FAMILIARI